

Fattibilità di un Sistema di Sorveglianza dei Bambini 0-2 anni nei Centri Vaccinali

Enrica Pizzi, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Angela Spinelli, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Marta Buoncristiano, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma, Roma
Laura Lauria, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Paola Nardone, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Ist. Superiore di Sanità, Roma
Mauro Bucciarelli, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Ist. Superiore di Sanità, Roma
Serena Battilomo, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma
Gruppo Sorveglianza Bambini 0-2 anni*

Autore per corrispondenza: Enrica Pizzi, email: enrica.pizzi@iss.it

Introduzione: Nel periodo perinatale e nei primi anni di vita, la riduzione dell'esposizione a fattori di rischio e la promozione di fattori protettivi sono azioni efficaci per prevenire alcuni rilevanti problemi di salute del bambino e della sua futura vita d'adulto. In un'ottica di continuità e valorizzazione dell'esperienza maturata nel nostro Paese con altri sistemi di sorveglianza di popolazione, il Ministero della Salute/CCM ha promosso e finanziato un progetto per sperimentare un Sistema di Sorveglianza sui principali determinanti di salute del bambino. Il progetto è stato coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e ha coinvolto 5 Regioni (Campania, Calabria, Marche, Puglia, Veneto), l'ATS della Città Metropolitana di Milano e l'Università Ca' Foscari Venezia.

Obiettivi: Sperimentare e valutare la fattibilità e sostenibilità di un Sistema di Sorveglianza presso i Centri Vaccinali (CV) su alcuni determinanti di salute da prima del concepimento al secondo anno di vita (acido folico, allattamento, fumo, alcol, vaccinazioni, posizione in culla, lettura).

Metodi: Indagine campionaria finalizzata a produrre stime rappresentative per distretto sanitario; per ogni distretto sono stati previsti 4 campioni rappresentativi riferiti alle 3 dosi vaccinali DTP e al gruppo di tutte le altre vaccinazioni. La sperimentazione ha rilevato le informazioni sui determinanti di salute con un questionario rivolto alle madri nei CV durante le sedute vaccinali del bambino (età compresa tra 0-2 anni). La metodologia utilizzata per valutare la fattibilità e sostenibilità del Sistema di Sorveglianza si è configurata come un vero e proprio "processo valutativo" che ha tenuto conto sia degli aspetti emersi dal monitoraggio della raccolta dati che dell'analisi delle informazioni raccolte attraverso questionari semi strutturati somministrati ai professionisti sanitari coinvolti.

Risultati: Il campione comprende 13 distretti sanitari, 153 professionisti sanitari e oltre 14.000 madri. Alla valutazione ha partecipato il 74% degli operatori coinvolti e il 79% dei referenti di progetto. Il 28% degli operatori ritiene che la Sorveglianza ha avuto un impatto positivo sulle attività del CV mentre il 16% segnala un impatto negativo. Il 79% degli operatori dichiara che l'esperienza può essere ripetuta, anche se per il 43% è vincolata all'introduzione di alcune modifiche; la valutazione da parte dei referenti è abbastanza in linea con quella degli operatori. Le principali criticità segnalate sono il carico di lavoro, sede non idonea, tempo a disposizione; gli elementi positivi sono l'interesse per l'indagine e il miglioramento della relazione operatore-utente. Le madri hanno aderito positivamente all'iniziativa e non sono stati rilevati grandi problemi nella raccolta dati tramite il questionario.

Conclusioni: La sperimentazione della Sorveglianza ha mostrato delle grosse potenzialità per monitorare alcuni determinanti di salute nella prima infanzia e la possibilità di estenderla a livello nazionale purché si affrontino le criticità organizzative emerse.

*Gruppo Sorveglianza Bambini 0-2 anni

Angela Spinelli, Mauro Bucciarelli, Marta Buoncristiano, Laura Lauria, Paola Nardone, Enrica Pizzi (Gruppo di coordinamento nazionale – CNESPS, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute – Istituto Superiore di Sanità), Serena Battilomo, Maria Grazia Privitera (Ministero della Salute), Giacomino Brancati, Anna Domenica Mignuoli e Caterina Azzarito (Regione Calabria), Rosario Raffa e Teresa Napoli (ASP Catanzaro), Letizia Cimminelli e Anna Vitelli (ASP Cosenza), Gianfranco Mazzarella (Regione Campania), Mariagrazia Panico, Gelsomina Ragone, Adele D'Anna e Annalisa Nardacci (Asl Salerno), Elisabetta Benedetti (Regione Marche), Marco Morbidoni, Elisa Ambrogiani e Antonella Guidi (Osservatorio Epidemiologico-ASUR Marche Area Vasta 2), Daniela Cimini, Patrizia Marcolini, Francesca Pasqualini e Rosanna Rossini (ASUR Marche Area Vasta 2), Maria Enrica Bettinelli, Wilma Zappi, Gemma Lacaita e Maurizio Valentini (ATS della Città Metropolitana di Milano), Cinzia Germinario e Maria Teresa Balducci (Regione Puglia), Pasquale Domenico Pedote (ASL Brindisi), Antonio Pesare e Giovanni Caputi (ASL Taranto), Leonardo Speri e Lara Simeoni (Regione Veneto), Lorena Gottardello (ULSS 16, Padova), Donatella Campi (ULSS 13, Venezia), Stefano Campostrini e Stefania Porchia (Università Ca' Foscari – Venezia).